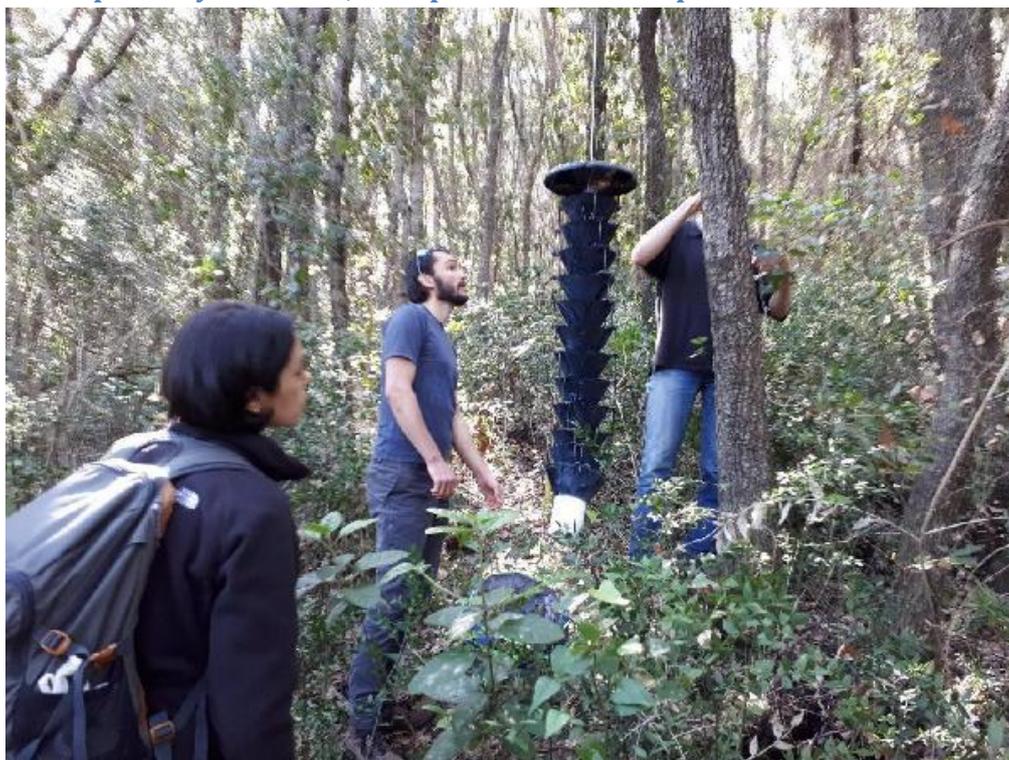


Il fatto

Parte la cattura degli insetti "alieni" nel Parco nazionale

[San Felice Circeo](#) - L'obiettivo è quello di verificare lo stato dell'invasione e di selezionare un'esca specifica per lo *Xylosandrus*, utile per avviare futuri protocolli di cattura.



Di Federico Domenichelli

La cattura dello *Xylosandrus*, l'insetto "alieno" che nel 2016 ha invaso il Parco nazionale del Circeo, ha preso il via. Da giovedì, i ricercatori di UNITUS (Italia), quelli dell'INRA (Francia) e il personale dell'Ente Parco Nazionale del Circeo sono all'opera sul promontorio e nella foresta demaniale per installare le trappole per la cattura di questa specie aliena invasiva di coleottero scolitide. L'obiettivo è quello di verificare lo stato dell'invasione e di selezionare un'esca specifica per lo *Xylosandrus*, utile per avviare futuri protocolli di cattura. «Nel 2016 questi coleotteri hanno provocato un diffuso disseccamento proprio sul promontorio del Circeo, su un'area di 13 ettari. Dopo l'incontro dello scorso 3 aprile con i florovivaisti locali, questa rappresenta una nuova tappa del progetto SAMFIX - fanno sapere dal Parco - , co-finanziato dal programma europeo LIFE, che vede l'Ente Parco del Circeo capofila. L'obiettivo principale del progetto è contenere e sradicare le invasioni. Infatti, i danni allarmanti nel Parco del Circeo, il numero crescente di segnalazioni lungo la costa tirrenica, all'interno o vicino ai parchi naturali e la conseguente vulnerabilità di molte specie di sempreverde della macchia mediterranea, hanno portato gli scienziati a studiare i possibili percorsi di espansione e sperimentare protocolli di individuazione precoce e misure di contenimento e sradicamento». L'esperienza del Circeo, quindi, sarà una sorta di "sperimentazione" nel contrasto allo *Xylosandrus*.